

PITTI IMMAGINE UOMO 90: LA PRIMA VOLTA NON SI SCORDA MAI



Pitti Immagine Uomo 90 è stata la kermesse dei numeri e non poteva essere altrimenti. Pitti Lucky Numbers ha davvero portato fortuna sotto tutti i punti di vista, confermando l'evento come uno dei punti di riferimento assoluti per l'universo della moda maschile.

Pitti Immagine Uomo 90: la prima volta non si scorda mai

Meglio tardi che mai. La mia prima esperienza a [Pitti Uomo](#) è stata talmente ricca di emozioni e sorprese che ho impiegato un po' di tempo a metabolizzarla, ma non potevo non raccontarvela.



Si dice che i soldi portino altri soldi, ma nel caso dell'edizione di Pitti Immagine Uomo 90 sono stati i numeri, tema di quest'anno, a portare altri numeri e che numeri, facendo registrare un record sia in termini di visite che di *buyer*.

Non poteva essere altrimenti: Pitti Lucky Numbers non solo ha portato fortuna, ma ha funzionato sotto ogni punto di vista; da quello allestitivo con installazioni di grande effetto e impatto visivo a quello organizzativo e ovviamente della qualità.

Pitti Lucky Numbers

Impossibile non restarne affascinati e rapiti, la prima impressione, varcata la grande porta d'ingresso, è stata quella di stupore, meraviglia che si è immediatamente trasformata in una irrefrenabile curiosità e voglia di scoprire ogni singolo angolo della Fortezza.



La verità è che Pitti Uomo non è soltanto una manifestazione legata all'universo maschile dove si dettano quelle che saranno le tendenze della moda uomo, ma un appuntamento importante a livello internazionale, un momento dove le aziende, i designer presentano e fanno conoscere a tutto il mondo l'evoluzione delle moda uomo, i risultati delle proprie ricerche, l'avanguardia.

Tra *flag* con giganteschi numeri in balia del vento, il *Wall of Fame*, rivisitazione in chiave fashion della smorfia e gli immancabili Pitti People anima della kermesse fiorentina, più di 1.300 i marchi e le collezioni che hanno definito e raccontato l'immagine dell'uomo per la Primavera/Estate 2017 guardandolo in ottica evolutiva e innovativa.

I must della P/E 2017

Capo *must* per la P/E 2017 si conferma la giacca in tutte le sue versioni da quella classica sartoriale, alla versione surfing safari, alla ultra leggera. Declinata a seconda dell'occasione il blazer resta uno degli elementi fondamentali dell'universo maschile in grado di rappresentarlo e caratterizzarlo al meglio.



Ai piedi trionfano slippers, derby, sandali da città, babbucce da interni ed esterni che esibiscono una silhouette allungata, con blocchi di colore saturo contrapposti in accostamenti vibranti. L'uomo contemporaneo ha bisogno di classe, eleganza e praticità.

La pelle è oggetto di ricerca, studio ed evoluzione. L'innovazione attraversa l'universo del guardaroba in pelle tra heritage e high tech con nuovi trattamenti, nuove lavorazioni, oppure semplicemente nuove applicazioni.

Gli accessori restano elemento fondamentale in grado di esaltare e completare ogni tipologia di outfit: dalle bretelle, alle pochette fino al cappello passando per un arcobaleno di colori e texture di lussuose e pregiate pashmine.





DAVID GLAUSO



Defilè e mostre

Ricco il calendario delle sfilate e degli eventi che hanno affollato le vie del capoluogo toscano come l'attesissimo defilè di Raf Simons, che torna a Pitti Immagine Uomo 90 dopo l'addio a Dior per concentrarsi sulla sua etichetta.

Un successo annunciato la mostra fotografica dedicata a Karl Lagerfeld - Visions of Fashion, curata da Eric Pfrunder e Gerhard Steidl che per la prima volta ripercorre la carriera fotografica di Lagerfeld, oltre a presentare molti inediti. La mostra prodotta da Fondazione Pitti Immagine Discovery e Gallerie degli Uffizi, con il supporto di Centro di Firenze per la Moda Italiana e Pitti Immagine rimarrà fino al 23 ottobre 2016.



Reportage fotografico realizzato da [David Glauso](#) per [TuscanyPeople.com](#)

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople

